

# Abdia

**1** <sup>1</sup> Ecco il messaggio di Abdia contro il popolo di Edom. Così come glielo ha rivelato il Signore nostro Dio. Il Signore ha mandato un messaggero alle nazioni e noi abbiamo sentito il suo annunzio: «Muovetevi! Andiamo a combattere contro Edom!». <sup>2</sup> Il Signore dice a Edom: «Io ti farò diventare la più piccola delle nazioni e tutti ti disprezzeranno. <sup>3</sup> La tua superbia ti ha ingannato. Tu abiti in fortezze tra le rocce, la tua casa domina dall'alto; per questo tu dici dentro di te: "Chi potrà abbattermi?". <sup>4</sup> Anche se costruirai la tua casa in alto come un nido d'aquila, o la porrai tra le stelle, io ti butterò giù. <sup>5</sup> Quando di notte vengono i ladri, prendono solo quel che vogliono. Quando i vendemmiatori raccolgono i grappoli, ne lasciano sempre qualcuno. Tu invece sarai completamente distrutto. <sup>6</sup> Discendenti di Esaù, voi e i vostri tesori nascosti siete stati scoperti! <sup>7</sup> Tutti i tuoi alleati ti cacciano dal tuo territorio. Quelli che vivevano in pace con te ti hanno ingannato; quelli che hanno mangiato il tuo pane ti hanno teso una trappola. Essi dicono: "Dov'è la sua astuzia?". <sup>8</sup> Nel giorno in cui punirò Edom — dice il Signore — io annienterò i suoi sapienti, e la saggezza sarà cancellata dalla sua terra. <sup>9</sup> Gli uomini valorosi della città di Teman saranno spaventati, ogni soldato di Edom sarà ucciso». <sup>10</sup> «Sarai ricoperto di vergogna e finito per sempre, perché hai agito con violenza contro i tuoi fratelli, i discendenti di Giacobbe. <sup>11</sup> Tu stavi in disparte quel giorno, quando gli stranieri entrarono dalle porte di Gerusalemme. Quando i nemici portarono via le sue ricchezze e se le giocarono ai dadi, anche tu hai fatto come loro. <sup>12</sup> Non dovevi godere della sfortuna dei tuoi fratelli, discendenti di Giuda; non dovevi gioire nel giorno della loro rovina, non dovevi ridere nel giorno della loro angoscia. <sup>13</sup> Non dovevi entrare nella città del mio popolo in quel giorno di sventura. Non dovevi anche tu rallegrarti della sua sofferenza, e mettere le mani sulle sue ricchezze, nel giorno della sua caduta. <sup>14</sup> Non dovevi appostarti agli incroci per uccidere

quelli che fuggivano. Non dovevi consegnarli ai nemici il giorno della loro sconfitta». <sup>15</sup> «Si avvicina il giorno in cui io, il Signore, giudicherò tutte le nazioni. Edom, quello che tu hai fatto agli altri sarà fatto a te. Avrai quel che ti meriti. <sup>16</sup> Tutte le nazioni berranno la coppa del castigo che il mio popolo Israele ha bevuto sul mio monte santo. Dovranno berla fino in fondo e saranno ridotte a niente». <sup>17</sup> «Ma qualcuno si rifugerà sul monte Sion, e quello sarà di nuovo un luogo santo. I discendenti di Giacobbe riavranno i loro beni. <sup>18</sup> La gente di Giacobbe sarà come fuoco, quella di Giuseppe sarà come fiamma. Insieme bruceranno la gente di Esaù come stoppia e la ridurranno in cenere: nessuno potrà scampare. Così il Signore ha parlato. <sup>19</sup> Gli abitanti del Negheb occuperanno il territorio di Edom; quelli della pianura della Sefela invaderanno la regione dei Filistei; gli Israeliti prenderanno i territori di Èfraim e di Samaria; la gente di Beniamino prenderà Gàlaad. <sup>20</sup> Gli esuli del nord d'Israele riconquisteranno la terra di Canaan fino a Sarepta. Quelli di Gerusalemme che sono esuli in Sefarad occuperanno le città del Negheb. <sup>21</sup> Gli uomini vittoriosi di Gerusalemme attaccheranno Edom e la governeranno. Il Signore stesso sarà re!».